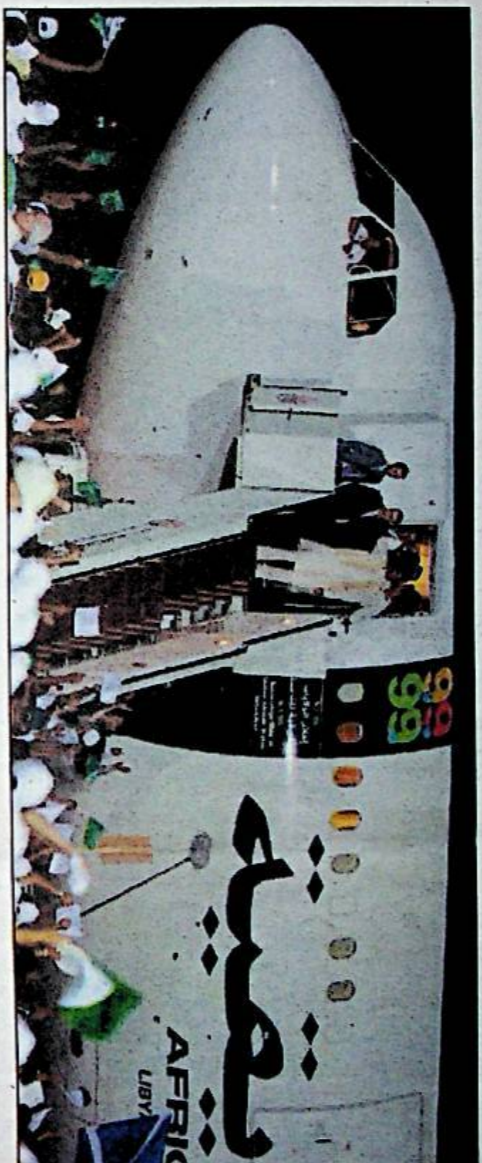


L'agente libico, condannato all'ergastolo, rilasciato dopo 8 anni
 La decisione del governo scozzese giustificata con ragioni umanitarie

DI DEBORAH AMERI
 LONDRA - Le immagini dell'attentato di Lockerbie accolto trionfalmente a Tripoli, in mezzo a bandiere e canzoni patriottiche, hanno fatto indovinare la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, forti le reazioni sdeginate alla liberazione di Abdel Bassat al Megrahi, unico condannato per l'attentato all'aeroporto Pan Am Londra-New York nel 1988, graziato perché malato terminale di cancro, si sono susseguite per tutta la giornata. Già di prima mattina il ministro degli Esteri inglese David Miliband è intervenuto alla *Bbc*: «Vedere un assassino che riceve il trattamento di un erede è profondamente fastidioso e sgradevole, soprattutto per le famiglie della 270 vittime che ogni giorno piangono la scomparsa dei loro cari».



Libia nella comunità internazionale. Il prossimo mese Gheddafi dovrebbe partecipare all'assemblea generale delle Nazioni Unite a New York. Un intervento programmato

Il trionfale arrivo a Tripoli di Al Megrahi, il terrorista della strage di Lockerbie

Festa per il terrorista di Lockerbie Londra e Washington «disgustate» Dure reazioni per come Tripoli saluta il ritorno di Al Megrahi

Ma il figlio di Gheddafi dice in tv che la liberazione era parte degli accordi commerciali sul petrolio con Londra

LAPAROLA ■ CHIAVE

LOCKERBIE

È il nome del villaggio della Scozia dove si è schiantato l'aereo della Pan Am, volo 103, esploso in volo il 21 dicembre del 1988 per un ordigno. Le vittime furono 270. Morirono tutte le 259 persone a bordo, e 11 abitanti di Lockerbie. L'unico condannato per il suo coinvolgimento nell'attentato è stato Al Megrahi, 57 anni, al quale fu inflitto, nel 2001, l'ergastolo. Allora era capo della sicurezza delle aerolinee libiche: organizzò il trasferimento della bomba da un aereo diretto a Francoforte a un volo che da Londra avrebbe dovuto raggiungere New York.

CAUCASO

La guerriglia cecena rivendica la strage alla diga Mosca molto scettica. Intanto a Grozny due kamikaze in bici uccidono 5 poliziotti



IL DOLORE PER UNA FIGLIA

Rosemary Mind mostra una fotografia della figlia Miriam Lucy Wolfe, morta nell'attentato al volo della Pan Am in Scozia nel 1988



Prdri in visita alla diga danneggiata

MOSCA - Con una rivendicazione tardiva, che suscita un commento sprezzante del Cremlino, il silenzio del premier russo, Vladimir Putin, e i dubbi degli esperti, la guerriglia cecena ha rivendicato non solo l'attentato kamikaze alla sede della polizia in Inguscetia di lunedì scorso (25 morti e oltre cento feriti) ma anche un presunto sabotaggio, lo stesso giorno, alla maxi centrale idroelettrica siberiana di Soyuno-Shushenskaya (47 morti e 28 dispersi). Un atto, questi, ultimo, di un'inchiesta «guerra economica» proclamata ieri via web dai ribelli, nel giorno della visita di Putin alla centrale, per colpire bersagli come gasdotti, oleodotti, centrali elettriche, linee ad alta tensione e industrie.

Allo scetticismo di Mosca, i militanti islamici hanno risposto uccidendo ieri a Grozny cinque poliziotti con due attentati messi a segno da kamikaze in bicicletta, una tecnica mai usata finora. Un altro poliziotto è stato freddato nella sua auto nella confinante repubblica caucasica dell'Inguscetia. Segno che il ventre della Russia, puro Islam, torna ad agitarsi, turbando il

come del Cremlino. La procura russa sembra comunicare non avere dubbi nell'escludere la matrice terroristica dell'incidente alla centrale siberiana. «Tra le differenti versioni sull'origine dell'incidente, quella dell'attentato non è stata considerata. Gli artificieri dell'Fsb (i servizi segreti), non hanno scoperto tracce di esplosivo», ha spiegato il capo del comitato investigativo presso la procura Vladimir Markin. Gli esperti sottolineano che il messaggio è arrivato troppo tardi per essere considerato attendibile e i mercati finanziari, in genere un termometro piuttosto sensibile del rischio di instabilità, sembrano averlo completamente ignorato.

La rivendicazione, che non è stata ripresa dalle agenzie russe e dalle tv statali, è apparsa sul sito Kavkazcenter.com, spesso usato in passato dai guerriglieri indipendentisti ceceni per rendere noti i loro messaggi e assumersi la responsabilità di varie azioni, tra cui la presa degli ostaggi al teatro Duvrovka di Mosca e alla scuola di Beslan in Ossezia del nord. Spesso, però, al sito, sono pervenute rivendicazioni di molti episodi controversi, spesso non verificabili. A firmare quella di ieri è il battaglione dei martiri Riadus Salikhin, fondato dall'ex comandante ceceno Shamil Basatiev, ucciso nel luglio 2006; è lo stesso gruppo che nell'agosto 2007 si era attribuito l'attentato esplosivo al treno Nevski Express. L'innesco dopo l'allora ministro degli interni ceceno Ruslan Alkhanov aveva assicurato che la formazione era già stata annientata completamente e aveva parlato di pura propaganda. Ma il battaglione è tornato a farsi vivo

LOTTA AL TERRORISMO

Subappaltate dalla Cia anche missioni di esclusiva competenza del Pentagono

WASHINGTON - Per fare la guerra al terrorismo la Cia si affidò in segreto a stieri privati facenti capo alla società di mercenari Blackwater con il preciso compito di localizzare e assassinare elementi di al Qaeda. E addirittura affidò a Blackwater compiti e missioni che avrebbero dovuto essere di sua esclusiva competenza. Per esempio in Pakistan e Afghanistan consentì alla società privata l'utilizzo di droni, gli aerei senza pilota di cui è dotata l'aeronautica militare Usa. Da una sua base segreta in North Carolina poteva cioè manovrare armamenti che dovrebbero essere di esclusiva competenza di Washington. Avere libero accesso al Predator program, uno dei programmi più delicati decisi dalla amministrazione Bush nella lotta al terrorismo, significava essere liberi di armare i droni con missili Hellfire e bombe a guida laser, armamenti delicatissimi considerati da sempre di esclusiva competenza militare. Lo ha rivelato ieri il New York Times, citando fonti interne all'intelligence americana. Due giorni fa sempre il Times, assieme al

Washington Post, avevano denunciato che milioni di dollari furono investiti nel 2004 in un programma *log server* voluto per dotare lo spionaggio americano di quella «licenza di uccidere» che l'ex presidente Gerald Ford aveva tolto alla Cia fin dal 1976. In seguito agli attentati dell'11 settembre, l'amministrazione Bush aveva equiparato l'assassinio di terroristi facenti capo ad al Qaeda a quello di soldati morti in battaglia. E per questo aveva dato mandato alla Cia - in segreto - di dare luogo contro il terrorismo a una guerra a tutto campo. Questa impostazione - hanno rivelato i due quotidiani - prevedeva tra l'altro accordi di tipo individuale con Blackwater.

LE RIVELAZIONI DEL NEW YORK TIMES

Emerge il lavoro "sporco" affidato alla Blackwater

Frana tratto di costa dell'Algarve Terrore sulla spiaggia, almeno 5 morti

LISBONA - Un tratto di costa in Algarve, già segnalata come pericolosa, è franata ieri mattina su una spiaggia molto frequentata del Portogallo meridionale: cinque persone sono morte, tre sono ferite e alcune risulano ancora disperse.

UN GIORNO INTERO PER I SOCCORSI

Enormi blocchi di roccia hanno schiacciato i bagnanti

L'incidente è avvenuto alle 11.25 sulla spiaggia Maria Luisa, alla quale si accede attraverso un sentiero che attraversa un Club Med, ed è situata ad Albufeira, una delle stazioni balneari più famose del Portogallo, molto frequentata dai turisti stranieri e da turisti portogliesi. Secondo un quotidiano locale, «l'instabilità della falda che incombe sulla spiaggia è decisamente nota ai frequentatori locali: me i

turisti non ne sanno nulla». La Farnesina ha comunicato che non vi sono italiani coinvolti. Testimoni hanno riferito che la spiaggia era affollatissima quando enormi blocchi di roccia si sono improvvisamente staccati dalla falda, precipitando sui bagnanti e travolgendo diverse persone. «Alcune rocce sono addirittura finite in mare - ha raccontato un ragazzo all'agenzia di stampa portoghese *Lusa* - C'è stata una gran nuvola di polvere e poi un boato, come se fosse caduto un aereo». Secondo la Protezione civile locale le vittime sono un uomo di 60 anni che ha avuto un infarto, e quattro donne, una di 35 anni, una di 50 e le altre due di «meno di 28 anni». Le operazioni di soccorso sono continuate fino a notte, con il timore che siano rimaste sepolte altre persone sotto la frana. Sul luogo sono giunti anche il presidente portoghese Amibal Cavaco Silva, che era in vacanza in Algarve, e il primo ministro José Sócrates.



In nome della lotta al terrorismo la Cia avrebbe delegato molto del lavoro "sporco" alla società privata Blackwater particolarmente attiva in Iraq